

# gli antifascisti alla Residenza

L'intervista che i democratici italiani hanno avuto con il Residente Generale sarà certamente accolta con soddisfazione da tutti gli Italiani di Tunisia.

Di fatti il Residente Generale ha annunziato la soppressione dei sequestri per i piccoli artigiani e commercianti, la restituzione degli appartamenti requisiti attualmente liberi, il ritorno dall'Italia dei bambini partiti colle colonie estive.

Pensiamo che a queste parole corrisponderanno delle misure concrete che miglioreranno seriamente la situazione degli Italiani e ci permetteranno di partecipare con entusiasmo alla ricostruzione del paese. E' cio' sarà all'onore dei democratici italiani che hanno sempre lottato per il benessere dei loro connazionali.

D'altronde il Generale Mast ha affermato la sua volontà di appoggiarsi sui democratici italiani che in ogni occasione hanno mostrato la loro volontà di lottare per il trionfo della democrazia.

La loro unità che ha potuto verificarsi in questa ultima occasione sarà una delle garanzie del benessere della collettività italiana.

Ma e' chiaro che potranno adempiere completamente la loro funzione  
(segue in 2° p.)

Una rappresentanza degli antifascisti italiani di Tunisia composta da Giulio Barresi, dai dottori Guttierrez e Levi, dai sign. Lore, Disegni e Querci, da Nullo Pasotti e dai nostri compagni Pietro Bongiovanni e Enrico Soccarà e' stata ricevuta Lunedì 21 corrente dal Residente Generale di Francia in Tunisia, Generale Mast.

Giulio Barresi ha dato lettura della mozione elaborata in comune dai democratici e che riproduciamo a parte.

## LA MOZIONE PRESENTATA DAGLI ANTIFASCISTI

Signor Residente Generale,

L'intervista che abbiamo onore di avere con voi sarà, e' questa la nostra speranza, l'inizio di un'era di nuova intesa fra gli Italiani ed i francesi di Tunisia. Già, la soppressione del lavoro obbligatorio e la liberazione degli internati sono state accolte con soddisfazione dalla collettività italiana ed hanno segnato il primo passo verso il riavvicinamento sincero.

Ben presto, noi lo speriamo, nuove misure porranno i nostri compagni  
(segue in 2° p.)

Dopo la lettura della mozione, il Generale Mast ha dichiarato che effettivamente un clima nuovo deve adesso crearsi in Tunisia, e che, più precisamente i sequestri di certi piccoli commercianti ed artigiani saranno tolti, e che tutti i bambini partiti con le colonie estive faranno un pronto ritorno.

Il Residente dichiarava inoltre che avrebbe dato istruzioni al servizio delle requisizioni per restituire agli Italiani gli appartamenti liberi attualmente.

Il Generale Mast ha tenuto a sottolineare nello stesso tempo che i democratici italiani sono gli elementi più qualificati per rappresentare gli interessi degli Italiani di Tunisia.

Il dottor Guttierrez ha allora comandato la possibilità per i democratici italiani di associarsi liberamente e di creare un movimento antifascista in Tunisia.

Il Residente ha risposto che per il momento sarebbe opportuno di limitarsi soltanto a tenere delle riunioni di carattere privato.

L'intervento del nostro compagno Bongiovanni:

Pietro BONGIOVANNI si e' fatto il portavoce di tutti gli operai italiani chiedendo allora al Residente che i diritti di anzianità degli operai  
(segue in 2° p.)

# Intervista col capo dell'Ufficio Diplomatico

Nel corso di una seconda intervista che Giulio BARRABI e il Dr. GUILLELMO, a nome dei democratici italiani nati in Tunisia che possiedono un fondo di commercio inferiore a 100.000frs. Inoltre egli ha dichiarato che le proposte fatte dal nostro compagno Bongiovanni per gli operai liberati dal lavoro obbligatorio saranno esaminate attentamente in legame con i servizi dell'ispezione del lavoro.

## SEGUITO DELLA MOZIONE

zionali nel diritto comune cancellando ogni traccia di regime di eccezione.

Gli Italiani di Tunisia non domandano altro che lavorare in pace ed in unione perfetta con il resto della popolazione e contribuire così, a stabilire fra Parigi e Roma una amicizia solida.

Inoltre da buoni democratici abbiamo l'onore di chiedervi signor Generale, la possibilità di render conto pubblicamente di questa intervista ai nostri compatrioti per informarli della loro nuova situazione.

Siamo certi che tutte queste misure creeranno in Tunisia un clima nuovo di armonia e di fratellanza contributo essenziale alla prosperità e alla ricostruzione di questo paese.

Il console ha promesso che in primo luogo sarà levato il sequestro a tutti gli artigiani che possiedono un fondo di commercio inferiore a 100.000frs. Inoltre egli ha dichiarato che le proposte fatte dal nostro compagno Bongiovanni per gli operai liberati dal lavoro obbligatorio saranno esaminate attentamente in legame con i servizi dell'ispezione del lavoro.

Il capo dell'ufficio diplomatico ha insistito di nuovo sulla volontà delle autorità locali di appoggiarsi sui democratici per risolvere i problemi che concernono gli Italiani di Tunisia

(seguito dell'editoriale) ne soltanto nella misura in cui loro avranno la possibilità di associarsi liberamente per portare risolutamente gli Italiani nella via della democrazia e liquidare ogni vestigio di propaganda fascista in seno alla collettività italiana.

## gli Antifascisti alla Residenza (seguito)

reduci dal lavoro obbligatorio siano rispettati e che questi operai ritrovino al loro ritorno i loro posti.

Enrico BOCCARA ha ricordato l'azione dei democratici italiani nella lotta antifascista. Ha sottolineato soprattutto il fatto che degli antifascisti siano morti al servizio della democrazia, come Giuseppe MICALI assassinato dai cadetti di Mussolini nel settembre 1937. Egli ha parlato ugualmente della lotta degli antifascisti sotto l'occupazione tedesca, ricordando fra l'altro la diffusione del giornale "Il soldato Italiano" nelle file dell'esercito per chiamare i soldati italiani a battersi per la democrazia.

"Oggi, prosegue Boccara, i democratici italiani domandano di continuare la loro azione per condurre risolutamente gli Italiani verso la democrazia."

DOMENICA 27

UNA GRANDE

VENDITA DI MASSA

LANCERA' LA NUOVA PRESENTAZIONE

DEL *L'Avvenir*  
DE LA TUNISIE

LEGGETE TUTTI IL GIORNALE  
DEL POPOLO